



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO



Donne e uomini d'Italia che vi sentiti uniti in questo paese, benvenuti.

Giuliano Amato, presidente del comitato per i 150 anni dell'Unità d'Italia ha detto: /"E' tempo che gli italiani mettano da parte le divisioni sulla propria storia a partire dal risorgimento poi fece un appello: "Italiani deponiamo le armi"// ... Quasi un remake "fatta l'Italia ora bisogna fare gli italiani." / In altre parole l'Italia si è unita politicamente non ancora unificata tra gli italiani. //

Chi nel 1861 ha unito l'Italia è partito da 7 lingue, 7 monete, 7 forme di governo, 7 sistemi di istruzioni diversi.

E' ovvio che nell'intento di Unire l'Italia era indispensabile fare delle forzature per tenere insieme / e nel ripercorrere le varie fasi storiche queste forzature si sono viste. //

Ci sono però stati dei grandi passaggi storici segnati da forte idealismo che hanno tenuto insieme il paese./ La Costituzione repubblicana è uno di questi./ Poi ci sono stati i grandi partiti nazionali PCI, PSI, DC che hanno mandato al paese messaggi uguali e questo ha contribuito a tenerlo unito.

La cultura millenaria del nostro Paese è stata ed è un collante straordinario,/ forse come ha detto Benigni siamo l'unico paese che potrebbe costruire l'unità dei suoi cittadini intorno al patrimonio culturale di cui siamo custodi e scopritori.//

Ma l'unificazione non è ancora avvenuta altrimenti non sarebbero state necessarie le parole di Giuliano Amato // Ciò diventa più evidente con l'evolversi di una nuova grande fase storica mondiale: la globalizzazione. / I termini di confronto sono cambiati, si sono affacciati alla scena mondiale grandi paesi, grandi economie con un differenziale in termini di popolazione enorme. //

La reazione a questo fenomeno è stata diversa, da una parte la Germania che fa pesare la solidità della guida unitaria e la ex Jugoslavia ormai smembrata e divisa senza peso politico, la Francia uno degli stati più centralisti d'Europa e dall'altra Italia e Spagna percorse da forti spinti autonomiste. //





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO



Quindi: rassegnarsi alla marginalità politica prodotta dall'indipendentismo regionale oppure rinunciare alla legittima aspirazione federalista in nome di una unità nazionale che non ha mai veramente prodotto l'unificazione? //

Questo interrogativo se lo pose Cattaneo quando all'indomani dell'Unità d'Italia scrisse che "... attraverso il federalismo i popoli possono gestire meglio la loro partecipazione alla cosa pubblica.

E a questo dilemma non si può dare una risposta su principi meramente economici: ci conviene, non ci conviene. E vi faccio due diversi esempi:

1) La Germania nel 1989 caduto il muro decide la riunificazione tedesca,/ un'operazione costosissima: monete diverse, economie diverse, da una parte l'Ovest ricco e stabile, dall'altra l'Est povero, non competitiva in cui il comunismo aveva leso la capacità di intraprendenza di due generazioni tedesche.

Ma la Cdu e la Spd due grandi partiti nazionali scelsero di riconquistare l'unificazione perché ben chiaro era l'obiettivo: / stato unito e unificazione federale dei tedeschi. //

Il valore alto dato all'unità cui fa da contraltare l'unificazione federale dei territori / con questo la Germania punta ad assumere un ruolo primario nel mondo globalizzato. //

2) In Italia abbiamo discusso mesi se domani avremmo dovuto lavorare o fare festa e guardate le ore lavorate o meno non centrano nulla. Sappiamo tutti che le ore lavorate in tanti paesi europei sono inferiori a quelle lavorate in Italia ma la produttività del sistema è maggiore. //

Il tema non direttamente espresso è sul valore che diamo all'Unità del nostro paese. //

Ed il valore dell'Unità non è solo sulla Festa Nazionale, ma si ripercuote sul valore che diamo all'unità nei processi di riforma dello Stato,/ di riforma della Costituzione, / al valore che diamo al termine Italiani. //

Riconoscere il valore dell'Unità significa riconoscere il valore di comunità allargata in cui l'identità locale si confronta con una identità collettiva ed in quella identità trova prospettive di lungo periodo. //





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO



Sempre Cattaneo scrive: “pur riconoscendo il valore della singola intelligenza, però più scambio e confronto ci sono, più la singola intelligenza diventa tollerante, in questo modo anche la società sarà più tollerante...”

Oggi il senso di comunità allargata ed aperta è in crisi / così come l'inefficienza dello Stato è giunta ad un punto di rottura. / Uno Stato che ha radici profonde può valorizzare l'autonomia dei territori senza temere l'indipendentismo, / uno stato debole si chiude alla valorizzazione dei territori. //

Fuori dalla propaganda indipendentista dobbiamo ritrovare il senso del nostro essere italiani. //

Il sentimento nazionale non si nutre solo di passato, di lingua di sangue e di core per citare il Manzoni. //

Si nutre di futuro. // Se il futuro non c'è, il passato cessa di essere visto come tale e viene vissuto nei suoi momenti identitari e di divisione. //

Abbiamo una preoccupante carenza di futuro, che sta rendendo pericolosa la lettura del passato. //

Che una parte del nord vada alla ricerca dei Celti e una parte del sud si riscopra neoborbonica, fa capire l'effetto sul futuro quando si dividono i passati. //

O si riesce a ridare all'Italia la forza propellente per realizzare un futuro comune oppure cadremo pateticamente nella celebrazione di passati tra loro diversi come fa Bossi con l'ampolla alle sorgenti del Po. //

Ora come allora, la forza propellente non può che venire dalle giovani generazioni. //

Il minorenni (per il tempo) Mameli scrisse l'inno, il 30enne Garibaldi impugnò la spada, il politico rivoluzionario Mazzini aveva 31 anni quando fondò la Giovine Italia. /

Erano giovani i 1000, / come erano giovani i partigiani durante la 2° guerra mondiale, / giovani gli studenti di piazza Tienanmen, / giovani i rivoltosi nord africani. / La forza propellente o è lì o non è. // I giovani non vanno compatiti o sopportati, vanno rispettati / questi stessi giovani hanno un debito verso il proprio paese, / fuggire all'estero non può essere una prospettiva di vita, anche





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO



Garibaldi fuggì all'estero ma per prepararsi a tornare in Italia più forte per cambiare il proprio paese.

Più il paese è in declino, più il paese ha bisogno dello spirito ribelle e riformatore dei propri giovani.

A 150 anni dall'Unità del Paese bisogna "deporre le armi sul Risorgimento e darne un giudizio storico."

Smettere di leggerlo attraverso l'ostilità dei moderati alla D'Azeglio contro il rivoluzionario Mazzini.

Smettere di leggerlo attraverso l'insoddisfazione di Mazzini per un'Italia unita dalla monarchia e quindi diseredata da ogni prospettiva futura"

Tutto ciò non serve più, è assodato che allora si fece l'unica Italia possibile. / Secondo alcuni, venne fuori un'Italia "impossibile" e fu un evento miracoloso il suo nascere. //

L'Italia, la grande Italia, quella vera che sta nelle nostre menti e nei nostri cuori, è l'Italia che ci sta davanti, / quella che ogni uomo e donna italiani di oggi e domani, nella sua vita deve costruire.

Viva l'Italia, viva gli Italiani.

16 marzo 2011

Andrea Tagliavini

